



Insubria e Unicef insieme per un corso sui trent'anni della Convenzione Onu sui diritti dell'infanzia

Como, 11 ottobre 2019 – Nel 1989 la Convenzione Onu provava a immaginare un mondo a misura di bambino: i diritti enunciati allora e il loro riconoscimento e recepimento, alla luce dei cambiamenti sociali e nei diversi sistemi nazionali, sono gli argomenti di «Trent'anni di storia dei diritti dell'infanzia: dal formale riconoscimento alla pratica applicazione», **Corso universitario multidisciplinare di educazione allo sviluppo** (Cumes) giunto alla quinta edizione. Lo organizza il Comitato provinciale per l'**Unicef di Como** in collaborazione con l'ateneo, in particolare con il **Dipartimento di Diritto, economia e culture**, con i centri di ricerca **Cesgrem e Dirmis** e con il progetto «Giornata del giurista» promosso dalla Commissione Orientamento.

Sono in programma sei lezioni, **dal 30 ottobre al 5 dicembre**, nell'aula magna del Chiostro di Sant'Abbondio dalle 15.30 alle 18. Nel primo incontro intervengono la presidente del comitato Unicef di Como **Manuela Bovolenta**, la coordinatrice del comitato scientifico dell'Insubria **Gilda Ripamonti** e le relatrici **Fiammetta Casali**, presidente del Comitato regionale Lombardia Unicef, e **Elisabetta Lamarque**, professore associato dell'Università di Milano-Bicocca in comando alla Corte Costituzionale.

Spiega **Gilda Ripamonti**: «Il corso intende innanzitutto ribadire la **modernità del testo** della Convenzione Onu, che per prima ha introdotto l'allora dirompente concetto di **best interest of the child**, parametro di riferimento ormai irrinunciabile in caso di conflitti che coinvolgano un minore. Esso intende inoltre vagliare le direttrici di inveroamento negli ordinamenti giuridici e nelle realtà nazionali dei diritti che nella convenzione vengono affermati, tenendo conto di nuove realtà che sono nel frattempo emerse. La lente si focalizzerà allora sul diritto a essere informati in un orizzonte digitalizzato e sull'urgenza di adattare al soggetto minore, attraverso l'ascolto, le dinamiche processuali o stragiudiziali che lo coinvolgono. Il tema dell'educazione sarà declinato tenendo conto di emergenze attuali, tradizioni religiose, tutela della parità di genere e rispetto dell'ambiente».

Tra i relatori ci sono i professori dell'Università dell'Insubria **Giorgio Grasso, Chiara Perini, Alessandro Ferrari, Valentina Jacometti e Barbara Pozzo**; il presidente dell'Ordine dei giornalisti della Lombardia **Alessandro Galimberti**; **Giovanni**





Ghibaudi, coordinatore dell'ufficio di Mediazione minorile di Torino; **Chiara Ricci e Rosella Morelli** di Unicef Italia. Sono previsti interventi anche di Unicef internazionale e le testimonianze esterne del pediatra **Gaetano Mariani**, di **Giacomo Franceschini** di Intersos, di **Chiara Bedetti** e di un portavoce di We World.

Il corso ha un **costo di 20 euro** da versare a Unicef e accetta sino a 100 partecipanti; iscrizioni online sul sito di Unicef.